

Le piscine condominiali:

Il criterio della suddivisione delle spese relative a piscine e campi da tennis, spesso, è stabilito dal regolamento condominiale se costruiti insieme al palazzo, ed è modificabile solo all'unanimità. Nel caso in cui, non vi sia regolamento,(o lo si deve realizzare), le spese per la conservazione saranno suddivise in base ai millesimi di proprietà o per esercizio (acqua, pulizia, etc.), in base agli utilizzatori (abitanti del palazzo compresi bambini che utilizzano la piscina ed esclusi i disabili.)

Le norme in merito alle piscine, identificano l'amministratore condominiale come responsabile e precisano e dettano caratteristiche igieniche e tecniche. Per le piscine condominiali (piscine a servizio di edifici di più di quattro unità) non è prevista la figura del bagnino, ma in capo all'amministratore grava sempre la responsabilità per omissioni di misure di sicurezza.

Un accordo interregionale del 29 giugno 2004 , (non in tutte le regioni, ma in molte),prevede che le piscine siano dotate di regolamento interno per la disciplina del rapporto gestore, utente, per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari. Tale regolamento deve essere esposto in modo visibile all'ingresso della piscina e portato a conoscenza di ciascun utente.